SABATO 11 OTTOBRE
ORE 15

OPEN DAY SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VIVA I NONNI

Nonni vicini, nonni lontani, nonni giovani e anziani, nonni in cielo che proteggono, nonni in terra che sostengono.
Sono un dono grande e sincero, una luce lungo il sentiero, guidano i passi con dolcezza, riempiono i giorni di tenerezza.
Per i nipoti si fanno in 4, ogni momento è un dolce incastro, tra abbracci, risate e tanto amore, i nonni restano il tesoro migliore!

GITA DELL'AMICIZIA

La gita dell'amicizia del 1° ottobre ha visto riuniti gli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria in una gioiosa giornata di condivisione. Grazie ai giochi e alle attività organizzate, i ragazzi hanno potuto conoscersi e rafforzare i legami tra i diversi cicli scolastici.

BENEDIZIONE DI ZAINI E CARTELLE

La scuola è iniziata!
Il 19 settembre è stato un momento importante. Don Angelo durante la Messa di inizio anno scolastico ha benedetto gli zaini e le cartelle di tutti i bambini della scuola.

Educare insieme: utopia o necessità?

L'educazione è un'impresa complessa che plasma la persona nella sua interezza, un compito che per sua natura richiede la convergenza di intenti e di azioni tra le due agenzie primarie: la scuola e la famiglia. Il rapporto tra queste due sfere, però, è spesso descritto con toni ambivalenti, sollevando la domanda: lavorare insieme è un'utopia irrealizzabile o una necessità imprescindibile per il benessere del bambino o del ragazzo?

Certamente, parlare di un'armonia perfetta e senza frizioni può apparire utopistico. Scuola e famiglia operano con logiche e priorità diverse. La scuola è un'istituzione con obiettivi curriculari, regole condivise e tempi definiti; la famiglia, invece, è un microcosmo emotivo, basato sull'affetto e sull'unicità della relazione. Questa diversità genera talvolta incomprensioni, quando ad esempio la famiglia percepisce la scuola come distante o la scuola legge un'eccessiva invadenza genitoriale. In questo senso, l'obiettivo di "educare insieme" si scontra con la realtà di vincoli temporali e percezioni differenti.

Tuttavia, al di là delle difficoltà, la collaborazione è una necessità ineludibile. Quando scuola e famiglia lavorano in sintonia, il messaggio educativo trasmesso al ragazzo è coerente e potenziato. Lo studente percepisce un fronte unito, guadagnando un senso di sicurezza che favorisce l'apprendimento e lo sviluppo emotivo. La famiglia porta la conoscenza approfondita del figlio (le sue paure, i suoi talenti nascosti), mentre la scuola offre la competenza pedagogica e la visione sociale. Senza questa sinergia, l'azione educativa rischia di disperdersi o, peggio, di annullarsi in messaggi contrastanti che confondono il giovane.

In conclusione, l'educare insieme non è un sogno ingenuo, bensì un obiettivo etico e pratico che richiede impegno costante. Non si tratta di una fusione totale, ma di una partnership basata sul rispetto reciproco dei ruoli e su una comunicazione aperta. Riconoscere questa necessità e investire in strumenti di dialogo efficaci non è soltanto un vantaggio pedagogico, ma il fondamento per formare individui equilibrati, capaci di affrontare la complessità del mondo.

EDUCHIAMO INSIEME NE VALE LA PENA!

Prof.ssa Simona Beschin

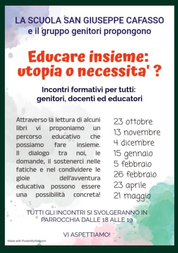
News

OTTOBRE
6/7/8

ASSEMBLEE GENITORI
INFANZIA ORE 17
PRIMARIA ORE 18
SECONDARIA ORE 18

OTTOBRE
23

1° INCONTRO SCUOLA - GENITORI
ore 18



NOVEMBRE
6

FESTA INSIEME
CASTAGNATA PER TUTTI
ore 16 in ORATORIO

Scuola San Giuseppe Cafasso
Via R.Bettazzi, 6 - TORINO
011 2200995

Unsubscribe

Our mailing address is:
123 Heirloom ST Anytown CA 01234

Powered by PosterMyWall